Mercoledì 3 Dicembre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 288.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . . » 6 mese . . . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Una selezione tra i Radicali.

Compiuta, domenica scorsa, anche la votazione di *ballottaggio*, oggi sarebbe dato di compilare una esatta Statistica della Camera elettiva secondo le caratteristiche del *colore politico*. Però ad essa Statistica converrebbe premettere un' *avvertenza*; cioè che, meno per i più ragguardevoli uomini parlamentari, di diecine e centinaia, riguardo ad opinioni, non si sa altro se non quanto eglino ebbero la degnevolezza, o la furberia, di asserire agli amici che delle loro candidature s' erano fatti patrocinatori. Quindi il conto sarebbe sempre sulla base di credere sulla parola, e per rettificarlo, al caso, converrà aspettare i fatti.

Dopo qualche mese, se non subito, si farà alla Camera un appello solenne, che sarà un *appello di controllo*. E pel momento basti stabilire che oltre quattrocento Deputati vennero ai loro seggi col titolo più o meno genuino di *ministeriali*; che negli altri cento e otto sta compresa l' Opposizione insieme ai Radicali. È anche questi si riconosceranno meglio più tardi, quando sapran disciplinarsi sotto capitani di gruppo o caporali di pattuglia.

Quello che si conosce sino da ora, cioè prima che Deputati vecchi e Deputati nuovi abbiano preso posto a Montecitorio, si è che tra la cinquantina di Radicali (uno più, uno meno, poco importa) sarà operata una *selezione salutare*. E diciamo *salutare*, perchè diretta a convergere *forze intellettuali* ed *influenze morali* a qualche fine utile per la cosa pubblica. Difatti se noi non amiamo i *Radicali* irriverenti verso le istituzioni, e per essi vedemmo troppe volte sminuito il prestigio della Nazionale Rappresentanza, dicemmo sempre di non temere il *Radicalismo*, quando co' suoi *ideali di libertà e di progresso* sappia fermarsi nell' orbita della legalità costituzionale. Ed è appunto per ciò che noi abbiamo rettamente giudicata la scelta di Alessandro Fortis, Deputato di Forlì, a collaboratore dell' on. Crispi a Palazzo Braschi. Che se, malgrado le speranze allora concepite, non si venne a capo di disciplinare un certo numero di Radicali, e l' on. Fortis abbandonò l' alto ufficio di sotto-Segretario di Stato, con soddisfazione veggiamo come ora si ritenti la prova.

L' on. Alessandro Fortis, in risposta al dispettoso ripudio de' suoi due colleghi per lo *scrutinio di lista* nel Collegio di Forlì, si porrà decisamente a capo di un gruppo parlamentare, che, quantunque composto di Radicali, si proclamerà *lealmente costituzionale*, separandosi dalla *Sinistra estrema tumultuaria*, i cui capi continueranno ad essere Cavallotti, Bovio ed Imbriani. Quindi, per questa *selezione*, ne verrà, in parecchi casi, un aiuto all' on. Crispi da quella parte, da cui più egli teme gli attacchi; e non sarà impedito che alla Camera, nell' orbita costituzionale, si alzi una voce, rispettata eziandio dagli uomini di Governo, a pro d' ogni *ideale* che non contrasti col nostro Diritto plebiscitario.

Noi sappiamo bene che nel Paese vero, quello che lavora e contribuisce allo Stato, non c' è fiducia per gli apostoli di certi *ideali*; ad ogni modo, perchè non si dica che nel Parlamento vuolsi soffocare ogni *idealità*, meglio così; cioè che eziandio siffatta tendenza sia rappresentata e possa farsi valere opportunamente.

Contribuendo all' accennata *selezione de' Radicali*, Alessandro Fortis renderà un servigio alla Camera ed al Paese. E poichè ci ricordiamo con quanta dignità seppe abbandonare l' alto ufficio cui già chiamavalo la fiducia dell' on. Crispi, ci aspettiamo da lui altre prove di valore intellettuale e di sincero patriotismo, qual capo e moderatore di un gruppo di Deputati amici.

Quindi, se per le elezioni il Radicalismo avrà ricevuto un gran colpo, dacchè i Radicali novellini non valgono quelli caduti, per la opportuna *selezione* verrà assai più indebolita la loro arroganza, che alla Camera era causa continua di scandali.

Egli è per ciò che noi, pur considerando siffatto lavorio di rimpasto nei gruppi della partigianeria, guardiamo alla prossima Legislatura con aspettazione simpatica, nella speranza di quell' *immegliamento* ch' è dal Paese desirato. G.

Il ventre di Vienna.

La popolazione di Vienna ha mangiato l'anno scorso, secondo una statistica ufficiale, 44,235,644 chilogrammi di carne di bue, ossia in media chilogrammi 121,193 al giorno, ed ammontando la popolazione ad 811,434 abitanti, si hanno circa 54 chilogrammi e mezzo per abitante.

Inoltre i viennesi hanno mangiato 6860 cavalli, 252,131 vitelli, 252,180 suini, 67,428 agnelli, 385,293 pecore, 112,206 polli e galline, 44,045 oche, 10,109 anitre, 3,997 gallinacci, 1,354 cervi, 1,302 caprioli, 38,321 lepri, 5,307 fagiani, 10,266 pernici, 25,470 carpioni, 1,700 lucci ecc.

L'autorità comunale ha sequestrato nel 1889, perchè nocivi alla salute, 2518 suini, 2561 polli e galline, 1317 chilog. di pesce, 26,643 di carne di bue, 43,419 di carne di vitello, 6428 di carne di pecora, 11,562 di carne di maiale, 14,550 gamberi, 20,934 uova, 27,633 chilog. di frutta, 22,020 di patate, 2142 di funghi, 8300 di riso.

Le scuole italiane al Cairo.

(Nostra Corrispondenza)

Cairo, novembre.

Fra gli insegnanti nelle nostre scuole italiane contiamo una egregia vostra concittadina; perciò credo possano riuscirvi non discari brevi cenni sulla festa della distribuzione dei premi agli alunni e alle alunne, che si volle tenere giovedì 20, anniversario dell' amata nostra Regina. Fu proprio una festa commovente, che lascierà indelebile ricordo in noi tutti italiani qui viventi lontani dalla patria.

Nel teatro dell' Ezbekie, gentilmente ceduto dal proprietario nostro connazionale signor Santini, si pigiava nella platea, nei palchi, nella galleria, quanto v' ha di più eletto nella nostra colonia; e non mancavano gli stranieri, che per vario fine seguono con interesse l' incremento delle Scuole Italiane.

Sul palcoscenico, 500 e più tra bimbi, fanciulli e giovanette: i maschi portavano ciascuno all' occhiello una coccarda tricolore, le femmine nei capelli delle margherite.

Quando, in presenza del pubblico, fu collocato su d' un piedestallo, nel centro del palcoscenico, il busto di S. M. la Regina, e l' orchestra, diretta dal bravo maestro Curti, che ha anche istruito gli alunni a cantare i cori, intonò la marcia reale; tutte le scuole sorsero in piedi; entrava in quel mentre, in divisa ufficiale, il comm. Macciò, nostro R. Agente; e poco dopo, invitati, due alti funzionari egiziani, che presero posto al tavolo della Presidenza, uno a destra e l' altro a sinistra del nostro Console Generale.

Riassumere la splendida orazione del prof. Paolo Trombetta, Direttore della Scuola secondaria, sarebbe un volerla sciupare. Vi dirò solo che, quantunque nella prima parte l' oratore, dopo aver con efficacia e verità ritratto l'ambiente, si elevasse ad altezze non facilmente accessibili a tutti, pure fu da quei mille e cinquecento spettatori ascoltato con silenzio e religioso raccoglimento, interrotto solo di tanto in tanto da qualche *bravo!* spontaneo e sentito. Ma quando scese nel campo pratico e mostrò i rapporti fra scuola e famiglia, l' evidenza del suo dire inchiodò l' attenzione di tutti. Poi quando presentò con efficacia oratoria, una per una, le nostre scuole, cominciarono gli applausi a scoppiar fragorosi, unanimi: E quando con le cifre alla mano, provò l' incremento di quelle, l' entusiasmo dell' uditorio non ebbe più freno. Durante la chiusa, apostrofe terribile e sanguinosa, invettiva rivolta ai nemici d' Italia, la voce dell' oratore fu quasi ad ogni parola coperta da una vera tempesta di grida e battimani. Finito ch' ebbe, le Autorità, i Colleghi tutti gli strinsero con sentita soddisfazione la mano.

Vi furono cori applauditi; commozione ed applausi alla distribuzione dei premi ai singoli alunni; e infine, un evviva alla Regina chiuse la bellissima festa che lasciò un' impressione profonda in quanti vi assisterono, e da cui è lecito trarre il più lieto augurio par l' avvenire delle nostre Scuole.

La Bulgaria necessaria
per la pace d'Europa.

Scrivono da Vienna di' un colloquio avuto con un ex-ministro degli esteri bulgaro.

Questi disse essere la posizione del principe Ferdinando saldissima; poter egli far conto sulla fedeltà dell'armata ed essere in ottimi rapporti colla Porta e le altre potenze; solo lo czar mantiene una attitudine irreconciliabile.

Le relazioni della Bulgaria colla Serbia potrebbero essere migliori, ma non può la Serbia dimenticare facilmente le sconfitte di Pirot e Sliwnitza.

La questione del patriarcato bulgaro verrà appianata quanto prima.

Stambuloff imprenderà poi in primavera un giro presso le varie Corti europee, allo scopo di accelerare il riconoscimento dell' indipendenza bulgara.

Una parte della Macedonia bramerebbe la unione colla Bulgaria, ma questa però desidera mantenere lo *statu quo* colla Turchia.

In caso di guerra 200 mila bulgari combatteranno con coraggio allato alla triplice alleanza contro il nemico comune, la Russia.

Così conchiuse:

« I bulgari sono ora contenti; l' esistenza della Bulgaria è necessaria per la pace d' Europa! »

La linfa pei tisici... di cento anni fa.

Marat il terribile rivoluzionario, prima di uccidere la gente colla ghigliottina, la uccideva come medico.

Medico alla moda, era addetto alla casa del duca d' Artois; ben presto le sue relazioni si estesero anche nell' aristocratica società che frequentava la casa del duca, ed ebbe a contare tra le sue clienti anche la marchesa di Laudepin, una bellissima signora, affetta da tisi, che il Marat riuscì a vincere.

La notizia della guarigione si sparse rapidamente e mise a rumore il campo dei medici. Il suo metodo ai nostri medici parrà alquanto strano. Prima una emulsione di mandorle dolci con salnitro, perchè l' estrema debolezza dell' ammalata non poteva permettere di pensare al salasso. Poi — avendola il Marat rotta colla mania della sanguigna allora tanto di moda — aveva sottoposta la sua ammalata all'uso di un'acqua minerale speciale, che suppliva alle acque acidule di Harrowgate. Marat non indicava però la composizione di quest' acqua che doveva guarire le affezioni di petto croniche. La si chiamava *Eau factice antipulmoniqae de M. Marat.*

A queste notizie, tutti gli ammalati di polmoni, abbandonati dai medici, fecero ressa intorno a Marat. La frenesia che ha ora invaso anche i non ammalati e che spinge i moribondi alle cliniche del Koch, ne dà un' idea.

Il gabinetto di consultazione del Marat era in via Borgogna, in pieno *Faubourg Saint Germain*. Le memorie di Brissot dicono che l' appartamento del celebre demagogo era messo con molto lusso, e che il prezzo delle visite era salito fino a trentasei franchi l' una, una cosa veramente enorme per quei tempi.

La lingua di Dario Papa.
La bisca della monarchia — chi in realtà ha vinto — il caso di Sbarbaro.

Scrive l' *Italia del Popolo*: La *Provincia di Vicenza*, avendo letto che nella « Cronaca cittadina » l' *Italia del Popolo* parla del lotto, esclama: — « perchè non la chiamate addirittura bisca della monarchia? »

Pronti a servirvi: bisca della monarchia.

Nessuna repubblica al mondo tiene bisca per conto suo. »

Lo stesso Dario Papa, facendo la statistica delle elezioni politiche italiane, scrive che s'impone ognora più il significato delle numerosissime astensioni, dalle quali risulta che la gran maggioranza degli elettori si disinteressa affatto del governo; e conchiude:

« Se in apparenza hanno vinto Crispi e la Massoneria, ha trionfato però in realtà un ben altro programma: quello dei cattolici, quello dell' astensione. »

E sulla recente amnistia, che non comprende lo Sbarbaro, così si esprime:

« Dicono dunque che qui non è compreso il caso di Sbarbaro, non trattandosi, in tutti i reati di stampa pei quali fu condannato, di azione pubblica.

« Oltrechè egli, complessivamente, fu condannato a sette anni di pena, quindi due più dei cinque.

« Non par vero di sentire tanti arzigogoli, per coprire una delle più insigni cattiverie che governo abbia commesso.

« Osano tutto perchè tutto possono osare con questo popolo senza fibra.

« Ma il fatto è tutto qui: si perdona a Cipriani, a Costa, a chicchessia; si fanno magari delle leggi speciali di amnistia comprendenti molte persone, delle quali ai ministri non importa un fico, pur di comprendervi quella tale che è nel ciclo dei politicanti.

« Ma Costa, ma Cipriani, ma tutti gli altri avranno magari offeso il re; — non però hanno offeso le mogliere dei ministri. »

Il gran frammassone e la " Capitale ,,

L' *Observateur français* ha da Roma: « Adriano Lemmi minaccia la *Capitale* d' un processo per diffamazione *(in seguito all'allusione fatta da questo giornale al Lemmi ed alla sentenza per furto del Tribunale di Marsiglia)*. Nel mondo radicale ci si crede poco. Il sig. Imbriani dice di avere prove e testimoni. Assicura che Cavour ha fatto trarre copia della sentenza, in una circostanza che aveva a fare col Lemmi. Pressato da costui, lo avrebbe disarmato colla produzione inattesa di questo documento. I testimoni sarebbero la signora Rosalina Giantinanos, prima moglie di Crispi, il signor Peruzzi di Firenze e un livornese del quale non ricordo il nome. »

Una flotta al Papa.

L' organo carlista *El Diario de Cataluna* di Barcellona propone di aprire collette di denaro in tutto il mondo per regalare al papa una flotta che lo ponga in grado di difendere gl' interessi del cattolicismo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 16

VENDETTA DI DONNA

—

ROMANZO

—

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

Cinquantamila dollari! Centomila fiorini d'argento: forte somma per altri, un briciolo soltanto delle sue ricchezze, che il mare ingliottiva in un attimo.

Michele proseguì:

« Ma ben di peggio il farabutto pensò e compì. Negli ultimi mesi egli falsificava tutti i carichi di farina, mescolando alla nostra ungherese la pessima farina della Luisiana, tanto che il discredito è piombato sulla nostra industria e non so come sarà possibile di riconquistare il perduto mercato... »

— Ecco il primo colpo avverso! — pensò Timar.

Questo colpo gli veniva dalla stessa impresa ch' era stata la causa di sua maggior rinomanza e gli aveva procurato l' onorifico titolo di consigliere dell' impero.

Lo splendido edificio costituito pazientemente da Timea, crollava...

E di nuovo, e sempre Timea!...

Non potrebbe dunque mai liberarsi da questo nome?

Riprese la lettura.

« Il brigante si rovinò per le sue relazioni con donne leggiere; il maggior pericolo pei forestieri che quivi si stabiliscono. Tostochè noi ce ne accorgemmo, lo abbiamo fatto arrestare; ma fu impossibile il ricupero del danaro defraudato. Parte aveva egli speperato con le creole, parte buttato nelle insaziabili fauci dei biscazzieri. Forse, ne avrà anche nascosta una parte, per godersela quando riacquistasse la libertà; ma dovrà aspettare del tempo! Questo Tribunale lo condanno a quindici anni di galera... »

Michele non potè continuare. Gettò la lettera sul tavolo, balzò in piedi e si diede a camminare per la sala, vivamente agitato.

— Quindici anni di galera! Quindici anni di catene, ligato al remo, e non vedere in tutto questo tempo se non cielo ed acqua!... Senza speranza e senza conforto trascorrere i lunghi afosi giorni di quelle regioni tropicali, battendo l' eterno mare, maledicendo alla impietosa umanità!... Invecchierà, prima di essere libero!.. E tutto questo perchè avvenne?.. Perchè il signor Michele Timar nobile di Lewetinczy non fosse disturbato nella sua caccia proibita sull' isola deserta!... Perchè non vi fosse chi spiasse a Timea gli amori suoi con Noemi, od a Noemi il suo legame con Timea!... Ah! Ah! Ah!... Il signor di Lewetinczy, l' uomo d' oro!

Ma non pensavi tu stesso che ciò sarebbe avvenuto, quando mandasti nel Brasile questo Teodoro?... Anzi: il tuo calcolo era appunto ch' egli finisse in bocca al lupo, ch' egli proprio cadesse fra le amorose braccia della umana giustizia!...

Tu nol volesti uccidere con una fucilata, in singolare tenzone, come avrebbe fatto un uomo d' onore col suo rivale, incontrandolo per via: no; tu, che sei buono, che sei grande, gli addimostrasti cure paterne, e di volerlo trarre dall' abisso di malvagità ove giaceva: e perciò lo mandasti tre mila miglia lontano. Ma ora, tu sarai punito: il tuo spirito irrequieto vedrà la sua lenta agonia di quindici anni, poichè mai più ti abbandonerà l' imagine del giovane galeotto!...

Era freddo, in quella stanza, poichè di notte non si accendeva la stufa; e i vetri della finestra si coprivan coi fiori di ghiaccio. Pur Michele sudava. Dalla fronte gli piovevano i sudori sul volto, come in pieno estate.

Ma dunque tutti coloro ch' egli aiutava dovevano finirla infelici?

Era dunque, maledetta la soccorritrice sua mano?

Un dì, si era lusingato colla convinzione che tutto andasse bene quello ch' egli toccava; e che anche i malvagi divenissero buoni, pel semplice suo contatto.

I fatti lo smentivano: si avverava il contrario.

Dolori e maledizioni si sprigionavano dalla punta delle sue cinque dita, così come piomba il fuoco e la rovina dal cielo, che pur l' uomo si ostina a chiamare benefico.

Per sua cagione, infelice era la donna ch' egli erasi prescelto a compagna; per sua cagione, infelice l' amico, al quale aveva rubato quella donna al — quale aveva rubato l' unico bene sulla terra....

E non meno infelice, non meno addolorata l' altra donna, della quale aveva carpito l' amore — per la quale non trovava in tutta la vasta terra un posto dove con essolei rifugiarsi.

Ora, quest' individuo cattivo, che sorgeva minaccioso all' amor suo per Noemi — eccolo bandito dalla Società! Doveva scontare quindici anni di galera! per quindici anni non altro udire che lo stridore delle catene e il tonfo dei remi affondati nell' onda...

Che orribile notte!

Non cesserebbero mai le tenebre?

Sentivasi prigioniero, in quella cameruccia, e come seppellito in una tomba...

Ma la triste lettera conteneva ancora una notizia.

Un poscritto, con la data del giorno seguente:

«In questo momento ricevo una lettera da Porto Principe in cui mi si annuncia che dalla galera dove imbarcossi l'imbroglione, sono fuggiti tre galeotti, montando sopra un battello. La polizia li insegue. Credo che tra i fuggiaschi sia pure quel farabutto. »

Timar, alla lettura di così inaspettata notizia, fu preso da vivo terrore. Finallora, il dolore; adesso, dolore e raccapriccio!

Si guardò intorno.

Che temeva?

Era solo, nel salottino; eppur tremava come fanciullo cui si raccontino paurose storie di assassini.

Non ebbe più coraggio di fermarsi là dentro. Cavò le pistole dalla sacca, e guardò se fossero cariche; provò lo stile, s' era bene affilato... e fuori, via, senza direzione e senza meta. Ma sia che tu posi o che tu affretti il cammino, o sciagurato, il dolore non ti lascierà pace mai più!...

È sempre notte. Il guardafuoco chiama la una dopo le dodici: lunga è l' attesa dell' alba, più lungo l' aspettare che si aprano le barriere del ponte.

(Continua).

Prima del discorso della Corona.

« *Signori deputati, signori senatori,*

Arrivabene la nuova Camera, *Chiara, Figlia del Vecchio Baroncello,* però tuttora *Gagliardo* e *Fortis* come un *Ercole.*

I nuovi deputati arrivano dai *Monti,* dalle *Valli,* dai *Campi, Poggi* e *Monticelli,* da *Lucca,* da *Nicolosi* e da *Sonnino.*

Tutte le classi vi sono rappresentate; i *Patrizi* dai *Baroni* e *Conti* con *Gasco* in *Testa,* l'armata dai *Balestrieri* armati *D'Arco* e da *Cavalieri* con *Speroni Stelluti* e in *Sella.* La classe operaia dai *Ferrari, Muratori, Fornari* e *Vaccai* coi relativi *Ferri, Mazza, Martelli, Zeppa, Stanga* e *Mazzella.* La *Chiesa* è degnamente rappresentata dallo stesso *Papa, Episcopo Romano,* circondato dai *Santini Rocco e Raffaele, Sangiuliano, Sant'Onofrio, San Donato, San Filippo, Sanvitale* e *San Giuseppe* accompagnati tutti dalla confraternita dei *Sacconi* e da *Lucifero* vestito *De Seta* a braccetto di *Bertollo.*

Il regno animale manda i suoi *Cavalli Morelli, Cavallini* e *Cavallotti, Orsini Bianchi, Passerini Rossi, Tàssi Cefaly, Grassi* e *Tondi* e una *Cagnola*; tutti entrano *La Porta* della *Cittadella* dei *Corbelli* che si chiama Montecitorio.

Signori deputati, vi parlo come suol dirsi a *Quattrocchi*; non vi fidate troppo *Del Vecchio Capoduro Testasecca*; siate *Diligenti, Gentili* e *Bonacci*: veggo tra voi molti *Calvi,* molti *Nasi Grossi* e *Strani,* segno di buona *Cocozza*; non siate *Tommasi-Crudeli,* non vi mostrate *Severi,* mantenetevi *Sani* e non *Pazzi* recitando fino a *Mezzanotte* la parte di *Pierotti* come vorrebbe il *Falcone* o la *Faina,* come meglio vi piacerà chiamare il vostro *Capo.*

Non crediate di trovare qui *La Cava Rubini,* no, accontentatevi di pochi *Sacchetti* di *Farina* e *Semmola,* di *Broccoli* e *Fagiuoli De Marzo,* anche coltivati nella *Serra,* cotti con *Spirito* e *Zuccaro Saporito* in *Polvere*; in una parola fate economie; e quando avrete *Pascolato,* fumate pure *Tabacchi Turchi.*

Non fate *Castelli* in aria, nè *Ponti* sulla *Costa* nè *Casini* in *Montagna.* Non prestate *Fede* al *Gallo,* non vi gettate nel *Pantano* e, *Cremonesi* o *Beneventani* o *Toscanelli* che siate, datevi a vicenda *Bonaiuto,* mantenete la *Pace.* Sopportate *Vienna,* non sfruttate davvantaggio la *Tasca* dei contribuenti.

Se così agirete, sarete *Leali,* vi meriterete l'*Amore* degli elettori, altrimenti il *Cavalletto.*

Questo vi dirà *Lo Re* nella seduta *Reale.* »

La successione papale e la Francia.

Merita speciale attenzione una nota comparsa giorni sono nella *République Française* e attribuita al signor Supuller, ex-ministro per gli affari esteri, nella quale, trattando delle cose nostre, così si esprime:

«Leone XIII è vecchio, infermo, e domani può affacciarsi una quistione della più alta importanza per le nazioni cattoliche, e specialmente per la Francia. Quando il Papa era un sovrano temporale e quantunque il suo regno fosse innestato nell'Italia, importava poco che il sovrano pontefice fosse un italiano. Oggi che il Papa non esercita più una sovranità indipendente e che la maggior parte dei cardinali chiamati a comporre il prossimo conclave è nelle mani della Casa Savoia, i cattolici francesi non devono forse prendere le loro garanzie e possono essi ammettere che il loro capo spirituale sia il suddito e la creatura di un governo straniero?»

Che penserebbe Leone Gambetta se potesse oggigiorno dare un'occhiatina a quella *Republique Française* che mise alla luce al grido «*Le clericalisme, voilà l'ennemi?*»

Per gli esiliati in Siberia.

Si ha da Nuova York che gli americani stanno raccogliendo firme per una petizione allo czar di Russia, con la quale gli chiedono un trattamento più umano per gli esiliati in Siberia.

Si calcola che un milione e più di firme potranno esser raccolte.

Vedremo se Alessandro III si lascierà commuovere da questa manifestazione yankee, eminentemente filantropica e che onora i compatrioti di Franklin, di Washington e di Lincoln.

La protesta contro la slavizzazione delle scuole dalmate.

Domenica a Zara ebbe luogo il comizio al Teatro Nuovo, per protestare contro la deliberazione della Dieta di slavizzare le scuole ed ebbe un successo inaspettato: fu un vero plebiscito di tutta la Dalmazia.

Erano presenti duemila persone, e molte rappresentanze; pervennero 85 adesioni telegrafiche e 30 per lettera; pervennero pure telegrammi da Seismit-Doda, da Baiamonti, dal dott. Cofler e dall'avv. Jaques e di oltre 200 distinte personalità. Grande entusiasmo. Ordine perfetto.

Re Umberto e la scoperta di Koch.

Roma, 2. Nei Circoli di Corte, si dice che il Re ha seguito con moltissima attenzione il progresso della scoperta del dottor Koch, prendendone sommo interesse.

Egli avrebbe anzi manifestato il pensiero di fondare a Roma un apposito grande stabilimento di cura contro la tubercolosi, sistema Koch, per cui darebbe una forte somma; promoverebbe inoltre la fondazione di simili Ospedali in altre città.

I due tisici inoculati da Baccelli.

Abbiamo narrato ieri che nella Clinica di Roma Baccelli fece le due prime iniezioni della linfa Koch su due ammalati di tisi polmonare.

Il primo è il tipografo Giuseppe Rosa, di Fano, d'anni 26, esile d'aspetto. Venne a 15 anni a Roma ed imparò l'arte tipografica. Attualmente era occupato nella tipografia della *Riforma.* Il suo padre, Stanislao Rosa, è sanissimo; in linea materna invece, pare che la malattia sia ereditaria, giacchè ha un'altra sorella colpita leggermente da tubercolosi.

Il secondo, chiamasi Romeo Baldoni, d'anni 19, romano. E' un giovane ancora più esile e pallido; dimostra all'aspetto non più di 15 anni. I suoi genitori sono sanissimi. Dovette, fin dallo scorso luglio, tralasciare il suo mestiere di verniciatore, perchè, allora, avendo fatto uno sforzo per trasportare dei vasi di colore, fu colto da una febbre gagliarda, e durante la notte stessa ebbe dei colpi di tosse, nonchè alcuni sputi di sangue.

Per la cura Koch.

Berlino, 1. Vociferasi che l'elargizione accennata dal ministro Gossler alla Camera dei deputati e destinata per l'istituto terapeutico del Koch provenga dal banchiere Bleichröder ed ascenda un milione e mezzo.

Vienna 1. La *Wiener Zeitung* reca un esteso resoconto della seduta del supremo consiglio sanitario tenutasi ai 29 novembre in quella città ed aperta dal presidente con la comunicazione che i medici inviati a Berlino hanno compiuto al loro missione e giusta loro comunicazione telegrafica è già partita una spedizione di liquido Koch per gli ospedali austriaci. Il consigliere sanitario Weichselbaum riferì sui risultati del viaggio di studio a Berlino, giungendo alle seguenti deduzioni: 1) Il rimedio del Koch offre un reagente estremamente sensibile riguardo all'esistenza di processi tubercolosi nello organismo; costituisce quindi un ausiliario diagnostico importantissimo. 2) La reazione susseguente all'iniezione non procede sempre secondo il tipo descritto dal Koch, ma può presentare molteplici divarii, senza che ora si possano addurre i fattori che producono tali divergenze.

Perciò e perchè la reazione generale e locale può anche talora assumere un carattere gravissimo e persino pericoloso all'esistenza, è indispensabilmente necessaria una continua sorveglianza medica sugli ammalati curati con il rimedio Koch come pure provvedere ad un sollecito soccorso medico. 3) Per ora, causa la breve durata delle osservazioni, non si può ancora pronunziare un sicuro giudizio sulla questione della definitiva guarigione di processi tubercolosi con il rimedio Koch solo o combinato con altri metodi di cura. Invece si può fin d'ora asserire che l'alterazione dei tessuti tubercolosi con il rimedio Koch segue così che ne viene iniziata la guarigione radicale del processo morboso. Così pure è ammessibile che la scoperta del rimedio Koch ha insegnato la via al futuro trattamento delle malattie infettive. Il consiglio sanitario si associò a queste vedute.

La più grande cucina del mondo.

Se non lo sapete si trova a Parigi. E' la cucina del grande negozio di mode *Al bon marché,* la quale fornisce di pranzo e colazione a quattromila dipendenti di quello stabilimento. La più piccola caldaia contiene 100 litri di zuppa, la più grande 600 litri. Vi sono 50 padelle, ciascuna capace di cuocere 300 costolette. Gran tegami dove si possono cuocere 100 chilogrammi di patate alla volta. Quando si fanno le *omelettes* si impiegano 7800 uova. La macchina da caffè capace di preparare mille litri di caffè al giorno assomiglia ad una grande macchina a vapore. Nella cucina hanno sempre da fare 60 cuoche e 100 sguatteri.

AUTUNNO

—

Gocciava dai rami bagnati
La nebbia salita dal piano
E l'umida stesa dei prati
Non era che un largo pantano.
Il vento ne' lunghi ululati
Avea qualche cosa d'umano;
Gracchiavano i corvi affamati
Lontano, lontano, lontano.
Ma pur se, cedendo al destino,
Morivan le tarde viole
Anch'esse nel nostro giardino,
In faccia alle squallide aiuole
Nel buio del nembo vicino
Sognavo la gloria del sole.

Cavalieri d'industria arrestati a Vienna.

Venerdì, la polizia di Vienna ha arrestato i due bricconi che l'anno passato rubarono 250,000 franchi di cedole di rendita al Ministero delle finanze a Parigi, dopo aver rubato una somma uguale a una Società di assicurazioni marittime a Londra.

I due cavalieri d'industria viaggiavano sotto i nomi di Herbert e di Lateano: uno alloggiava all'albergo Imperiale e l'altro al Grand-Hôtel. Essi sono di nazionalità russa e fanno parte di una grande associazione internazionale di ladri.

Sono stati trovati in possesso di valori importanti.

In seguito al furto di Londra, era stato offerto un premio di 25,000 franchi pel loro arresto.

Herbert e Lateano erano giunti a Vienna da Rotterdam e Colonia la domenica prima, e per tre giorni avevano visitato i cambiavalute offrendo in vendita valori, senza badare al prezzo. Ciò destò i sospetti della polizia, ed essi che pure avevano concepito qualche timore, stavano per partire quando vennero arrestati mentre conferivano nella sala di lettura del Grand-Hotel.

Scene tumultuose

al Consiglio Comunale di Faenza.

Discutendosi il 27 novembre nel Consiglio Comunale di Faenza l'organico degli impiegati comunali, sono succedute delle scene curiose, curiosissime, per non dire altro.

La *Gazzetta Romagnola* narra che a un certo punto il pubblico che assisteva alla seduta, apostrofò i consiglieri con i graziosi epiteti di *buffoni, mistificatori, fuori.*

Il sindaco cercò di calmare i bollenti spiriti, ma indarno.

Si gridava: *Buffoni, ci avete cresciute le tasse. Sono questi i programmi, le promesse!!! Fuori, fuori! Il Consiglio non si deve fare. Andate via.* E giù insolenze, poi fischi, poi ingiurie, che la decenza ci vieta di riportare.

Diversi consiglieri indignati si rivolgono al sindaco, che tenta invano di rimettere l'ordine.

Un dimostrante, balzato in mezzo all'emiciclo, col cappello in testa e con gli occhi fuori dell'orbita gridò al sindaco:

Voi ci avete promesso favori e ci aumentate le tasse. Noi siamo stanchi di queste mistificazioni! fuori! il popolo è stanco! fuori, buffoni...

Il *sindaco* tenta invano di chiamare all'ordine l'interruttore, che grida come un ossesso.

I consiglieri sono indignati; le grida, i fischi aumentano, lo scandalo è al colmo.

Il *sindaco* dichiara sciolta la seduta.

Sono quasi dieci minuti che il tumulto continua e si fa sempre maggiore. I consiglieri restano al loro posto.

Ad un tratto il tenente dei reali carabinieri accompagnato da 4 carabinieri e da 2 guardie di pubblica sicurezza, si aprì il passo fra il pubblico, entrò nel semicerchio, fece il saluto militare e rivolto al banco della presidenza, dice:

— Signor sindaco, sono ai suoi ordini.

Il consigliere *Masoni,* non appena vede il tenente dei carabinieri, grida a tutta voce: Non vogliamo la forza, siamo qui per volontà del popolo, noi protestiamo contro l'intervento della forza; fuori, fuori i carabinieri.

Il tenente e i carabinieri si ritirano nel primo salone; prima però arrestano un dimostrante.

Un consigliere rivolto al sindaco: Io protesto nuovamente, non voglio ricevere insulti vigliacchi senza potermi difendere. O il sindaco faccia sgombrare la sala o noi ce n'andiamo. Io non ho paura; me ne vado perchè il sindaco è impotente a far rispettare l'ordine e la dignità del Consiglio.

I tumulti, le grida, i fischi continuano.

Si grida:

Dinamite! Cernuschi! Pugnali nel petto! Fuori i borghesi... o discutete la rivoluzione o andate via!...

Un'imposta sui gatti.

Avviso ai municipi in cerca di nuovi proventi. Scrive il *Figaro* che il governo sassone ha stabilito di mettere una tassa sui gatti. È questa la prima volta che un governo debitamente costituito si occupa dei poveri micci. Sarà curioso il vedere gli agenti delle tasse, penetrare in tutti i cortili e salire magari sui tetti delle case per obbligare i nuovi contribuenti a metterssi in regola col fisco!

Una rivoluzione in China.

Annunciasi da Tien-Tsin che regna fermento fra quelle popolazioni. Rimasta senza pane causa le inondazioni, la plebe minaccia di uccidere gli europei, poi marciare sopra Pechino e farla finita con l'imperatore. Del resto, per proteggere gli europei, sono ancorate ora dinanzi a Tien-Tsin quattro navi da guerra chinesi, una francese ed una americana.

Cronaca Provinciale.

Un dono del Re.

Dall'on. Sindaco di S. Daniele riceviamo la seguente:

Caro Giussani

San Daniele, 2 dicembre.

Ti do una notizia che può, per molte ragioni, interessare i lettori del tuo Giornale.

Per la gentilissima interposizione dell'on. Generale Giuseppe Di Lenna, S. M. il Re si è compiaciuto di far dono alla nostra Civica Biblioteca della Divina Commedia col commento del Ricaldone.

Ti stringo la mano

N. Rai-is.

Questa lieta novella vi dò!

Pordenone, 2 dicembre.

Vi dò una lieta nuova. Vengo assicurato e quasi la do per certo che in questa metà del mese avrà luogo una gran caccia al daino sulle nostre estesissime praterie. Tale caccia avrebbe a capi i migliori campioni dell'alto sport Lombardo-Veneto. Già si parla di accaparrati alloggi pei distinti sportmann, pei loro superbi cavalli e numerosi bracchi. Vidi qui qualcuno degli alti dilettanti di tal genere di cinegetico divertimento. Non v'ha dubbio che si divertiranno pella località pratica allo scopo. E' certo che riescendo tale partita il concorso dei dilettanti di caccia veranno numerosi. Vi procurerò continui dettagli. B.

La suonata funebre.

Latisana, 2 dicembre.

La bella pensata dei nostri musici, d'andar a suonare l'addio al Galati in Palmanova, è tutta loro personale, se non vuolsi aggiungervi il consiglio ed il sussidio del corpo de' galoppini.

Fatto si è che l'opinione dei più, invano si sbizzarrisce a cercare il *partito* del sig. Galati fra noi, se togli qualche solitario. Anche i voti 112 non rappresentarono che uno sforzo artificiale, non un gruppo di volontà.

Intanto il Sindaco e la Giunta leveranno vestiti e strumenti (di proprietà Comunale) ai messeri che, senza permesso dell'autorità, da cui devono dipendere, e maestro, andarono gloriosamente a raccogliere, coll'applauso di Palmanova, anche i .... fiaschi di S. Giorgio di Nogaro, come lessi nel vostro odierno giornale X. Y.

Acque minerali falsificate.

Il *Monitore dei medici* scrive:

« A richiesta della ditta proprietaria dell'acqua minerale Hunyadi Janos, il giudice istruttore del Tribunale di Roma ha fatto eseguire in tutte le farmacie di Roma una verifica dell'acqua minerale Janos. E' stato trovato finora che in 58 farmacie si vendeva acqua Janos falsificata.

Tutti i farmacisti hanno dichiarato che dai fogli di commissione e da prove testimoniali potevano giustificare di aver avuto quell'acqua minerale in bottiglie da loro in buona fede ritenute autentiche dalla ditta Berio di Roma. — La Casa Saxlehner di Budapest sporgerà querela per rifazione di danni, che fa risalire a somme grandissime.

L'occupazione di Kassala.

Roma, 2. Nessuna data è stata fissata per una eventuale occupazione di Kassala. Giusto l'accordo intervenuto tra i Gabinetti di Londra e di Roma, l'Italia occuperebbe Kassala solo nel caso fossevi costretta dalla necessità. Questa necessità però potrebbe presentarsi anche subito, tanto più che notizie dal Cairo e da Suakim segnalano nuovi movimenti e nuovi preparativi da parte dei dervisci.

In tutti i casi il piano dell'occupazione di Kassala è stato già elaborato dal generale Gandolfi e dal colonnello Piano. Secondo quel piano, l'occupazione verrebbe effettuata con sei reggimenti di fanteria, tre batterie d'artiglieria ed un forte distaccamento di cavalleria.

A. V RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazion e ti... titi e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante *ecc.*

—

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitico, alcalina, carbonica gazosa di Petanz*** *(Ungheria).* Anti-epidemica contro la difterite.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 2-12-90	ore ant. 9	ore 9 pom.	ore 9 pom.	giorno 3
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	749.2	745.4	743.2	741.2
Umidità relativa .	67	64	60	62
Stato del cielo . . .	piov.	piov.	piov.	piov.
Acqua cadent. mm.	28.4	1.8	12.5	4.0
Vento (direzione	NE	NE	NE	NE
Vento (veloc.cm. . .	14	21	20	13
Term. cent. . . .	8.8	9.8	10.6	9.6

Tempor. mass. . . 11.5 | Temperatura minima
» min. . 5.8 | all'aperto 5.0

Tempo probabile.

Venti freschi, cielo coperto con pioggie mare agitato sulle coste meridionali.

Visita alle scuole serali.

Lunedì sera, il dottor G. B. Romano ed il signor A. Tonini, membri della Direzione della Società operaia, visitarono le varie classi e sessioni della Scuola d'Arti e Mestieri presso la Società stessa, informandosi accuratamente dell'indirizzo e dell'andamento della Scuola.

Movimento di Professori.

Il prof. Tommasi, che insegnava Scienze naturali nel nostro Istituto Tecnico già da parecchi anni, è partito lunedì per Pavia, dov'è chiamato ad insegnare la stessa materia in quell'Istituto Tecnico e per di più a fungere quale assistente del prof. Taramelli in quella R. Università.

Venne a sostituirlo il prof. Ernesto Mariani, che insegnava nel R. Istituto Tecnico di Foggia.

Per quali motivi dal nostro Console in Buenos-Ayres è sconsigliata l'emigrazione al Brasile.

«1.o Gli artigiani ed i lavoranti non trovano impiego, perchè le poche industrie che vi sono hanno già operai più del bisogno, e le imprese di strade ferrate hanno un personale esuberante.

2.o Solo i contadini con famiglia possono trovare collocamento nei lontani nuclei coloniali, ove l'Ispettorato delle Terre e della Colonizzazione dirige gl'immigranti, ma la loro vita è meschinissima a causa dell'assoluto difetto di comunicazioni, della difficoltà di sistemarsi in località boschive, sprovviste di case e di qualunque comodità della vita.

3.o Le promesse di assistenza e sussidii accordati dal Governo agli immigranti, si verificano in minime proporzioni soltanto per quelli che si acconciano a stabilirsi nelle Colonie per lo più incolte e spopolate, ma non vengono accordati soccorsi di sorta agli altri.

La rete pei moscerini.

Ecco un elenco di condanne pronunciate dal nostro Tribunale:

Mazzig Antonio di Prepotto, per contrabbando, fu condannato a lire 55.92 di multa e sei giorni di detenzione.

Rosso Maria di Reana, per lo stesso titolo, a 71 lira di multa.

Toffanetti Antonio, di Cordenons, per renitenza alla leva, a 25 giorni di detenzione.

Flora Teresa di Reana, per contrabbando, alla multa di lire 142, e detenzione di giorni dieci.

Tonetti Pietro di Ipplis per contrabbando, a sei giorni di detenzione e lire 90 di multa.

Mazzarobba Carlo di Polcenigo, per renitenza alla leva, a sei giorni di detenzione.

Corte d'Assise.

Il 23 marzo decorso la tranquilla e buona popolazione di Timau, frazione del Comune di Paluzza, fu messa in iscompiglio. La guardia doganale De Angelis Leonida, in seguito a contrasti avuti, entrata in caserma, ne usciva poco dopo armata e sparava alcuni colpi — senza però ferire nessuno. Certo Mentil Giovanni sentì fischiarsi la palla all'orecchio — egli narra; e un altro teste, Mattig Giacomo, stando alla perizia, quando il De Angelis sparò uno dei colpi, era in posizione da poter essere ferito. Ma, per fortuna nessuno ebbe a restare colpito.

Jeri ed oggi si svolse il dibattimento alle nostre Assise. Stamane, si esaurì l'audizione dei testimoni; e quindi oggi stesso avremo il verdetto.

Difensore è l'avvocato Caratti.

Comitato Friulano per gli Ospizi Marini.

Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto o vestiario usato riducibile per bambini. Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del Medico Municipale cav. dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. a qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate ed antecipa i più doverosi ringraziamenti.

per il Comitato
Angiola Kechler-Chiozza

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . » 229,115.79
Fondo evenienze . . . . » 9,335.99
Totale L. 761,951.78

SITUAZIONE GENERALE

31 Ottobre	ATTIVO.	30 Novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 92.465,89	Numerario in cassa	« 62,495 30
» 2,730,060.77	Portafoglio	« 2,896,624 34
» 850.—	Effetti in protesto o sofferenza	« 1,873.—
» 359,951.89	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	« 316,715.09
» 890,904.53	Valori pubblici	« 890,904 53
» 13,955.5	Conti correnti garantiti da deposito	« 13,521.59
» 765,726.87	Detti con Banche e corrispondenti	« 758,834,42
» 255,192.71	Stabili di proprieta della Banca e mobilio	« 125,055 39
» 70,832.90	Esercizio Cambio valute	« 70,832,90
» 40,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	« 40,000.—
» 183,000.—	» » antecipazioni	« 183,000.—
» 1,909,018.60	Detti Liberi	« 1 902,072,60
» 82,820.75	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	« 822,52 .75
» 9,380.90	Cedole da esigere.	« 46,116.15
L. 8,697,221.31		L. 8,683,626.03

31 Ottobre	PASSIVO.	30 Novembre
L. 1.047.000,—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 229.115,79	Fondo di riserva	« 229,115 79
» 9,205.99	Fondo evenienze	« 9.335,99
» 2.628.006,59	Conti correnti fruttiferi	« 2,746,617 78
» 1.001.055,07	Depositi a risparmio	« 1,044,230 15
» 676.384,14	Creditori diversi e banche corrispondenti	« 490,159.02
» 2,927 32	Azionisti per residui interessi e dividendi	« 2.499,07
» 2.093.518,60	Depositanti a cauzione	« 2,085,672 60
» 820,820.75	Detti liberi	« 822.520,75
» 189.187,06	Utili lordi del corrente esercizio	« 206,474.88
L. 8,697,221.31	*Udine, 30 Novembre 1890*	L. 8.683.626,03

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche o valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 1 novembre . . . . . L. 2,628,006.59
Depositi ricevuti in novembre . . . . . » 425,702.67
L. 3,053,709.25
Rimborsi fatti in novembre . . . . . » 307,091 48
Esistenti al 30 novembre . . . . . L. 2,746,617.78

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 1 novembre . . . . . L. 1,001,055 07
Depositi ricevuti in novembre . . . . . » 95,497.88
L. 1.096,552.95
Rimborsi fatti in novembre 52,322.80
Esistenti al 30 novembre . . . . . L. 1,014,230.15

Totale dei Depositi L. **3,790,847.93**

Vecchio ubbriaco.

Venuti Giovanni, di anni 70, contadino, da Udine, fu raccolto iersera dalle guardie di P. S. in via Grazzano, in istato di manifesta e ributtante ubbriacchezza, e con ferita alla testa, riportata nella caduta.

Venne accompagnato all'Ospedale, ove lo si medicò; e poscia condotto in camera di sicurezza.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi ordinari ripartiti nel mese di novembre 1890.

da L. 1 a 3	N.	—	L.	—.—
» » 3 » 4	»	139	»	417.—
» » 4 » 5	»	142	»	569.—
» » 5 » 8	»	175	»	956.—
» » 8 » 15	»	48	»	419.—
» » 15 » 30	»	12	»	209.—
» » 30 » 40	»	1	»	30.—
» » 40 in su	»	—	»	—.—

Totale N. 517 L. 2600.—

Sussidi straordinari per una volta coll'elargizione Rumer:

da L. 5	N.	6	L.	30.—
» » 10	»	7	»	70.—

Totale N. 13 L. 100.—

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa Derelitte » 3

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Measso dott. Antonio L. 1.60
Rumer Beatrice » 100.—
Billia dott. G. Batta » 12.—

Totale L. 113 60

La Congregazione, riconoscente, porge agli oblatori i più sinceri ringraziamenti.

Farina alimenare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bamb.ni* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D.r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma*.

PIETRO DE CARINA

impartisce lezioni di Pianoforte e di teoria musicale, *con indirizzo scientifico e nuovo metodo didattico-razionale,* a domicilio degli allievi.

Fa scuola di Lingua e Letteratura tedesca ed assume la traduzione di scritti ed anche di maggiori opere scientifiche o belletristiche, dal tedesco in italiano e viceversa.

Onorario discreto.

Recapito: angolo via Cortazzis N. 2, II. piano, od al Caffè Nave.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 4169.

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione provinciale, alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 17 dicembre corr. presso l'ufficio della Deputazione dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di manutenzione della Strada provinciale Pordenone-Maniago, e precisamente di quel tronco di detta Strada che va da S. Leonardo a Maniago, compresa la rampa che dal ponte sul Cellina si dirige verso Montereale, giusta il progetto 10 novembre 1890 compilato dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'art. 87 lettera *a* del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime: *« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta».*

Nelle offerte, estese su carta filogranata da L. 1.20, i concorrenti all'asta dovranno indicare il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione durante l'orario d'Uffic o nei giorni feriali.

La durata dell'appalto è di anni 5, dal 1 gennaio 1891 al 31 dicembre 1895.

L'annuo importo a base d'asta è di L. 1297.26 (Lire milleduecentonovantasette e centesimi ventisei).

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di L. 130 a garanzia dell'offerta, o quanto meno consegnare alla stazione appaltante il detto importo insieme alla offerta.

2. Presentare un attestato dell'Ing. Capo provinciale o di un Ingegnere Civile vidimato dall'Ingegnere Capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei, o confermato dal Prefetto e Sottoprefetto, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui il presente avviso.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di dieci giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione equivalente alla quinta parte dell'importo annuo deliberato, la quale non sarà altrimenti accettata che in danaro o in rendita nazionale a corso di borsa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, li 1 dicembre 1890.

Il Presidente
G. Gropplero.
Il Segretario
G. di Caporiacco.

—

Municipio di Dignano.

Avviso di concorso.

Per la morte del titolare resta aperto a tutto 25 dicembre corr. il concorso al posto di Segretario di questo comune verso l'annuo stipendio di lire 1000.00 gravate dalla tassa di R. M.

Gli aspiranti dovranno entro quel termine far pervenire al protocollo di questo Ufficio le loro istanze debitamente documentate a norme di legge.

L'eletto dovrà entrare in funzione appena omologato il relativo verbale di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Dignan, li 1 dicembre 1890.

Il Sindaco ff.
M. Zancani.

Gazzettino Commerciale.

Mercato della Seta

Milano, 1 dicembre 1890.

La settimana esordì confermando la migliore tendenza negli affari che già erasi spiegata sul finire della precedente. La domanda è riuscita più attiva provocando anche un maggior numero di trattative specialmente nelle greggie ma se gli affari non furono più numerosi lo si deve ricercare oggi nel maggior sostegno che hanno addotto in generale idetentori.

I bozzoli segnarono essi pure maggiore fermezza e si possono citare affari da L. 10.75 a 10.85 rendita quattro.

Cotoni.

Liverpool, 29 novembre 1890.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7.000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 5 3|16
Good Oomra 4 7|16

I cotoni a consegna chiusero invariati.

Liverpool, 1 dicembre 1890.

Vendite probabili di cotoni balle 8.000

Apertura dei cotoni pronti in calma ed idetentori soddisfano liberamente la domanda:

Middling americani 5 3|16
Good Oomra 4 7|16

Cotoni a consegna facili a prezzi in ribasso di 1|32 ad 1|16 dm.

Nuova Jork, 29 novembre sera.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 46.000.

Middling Upland pronto cent. 9 9|16

I cotoni futuri chiusero appena sostenuti col Middling, però a prezzi in ribasso di 0.01 di cent.

Vendite di cotoni futuri balle 36.000.

Una esecuzione capitale a Nuova York.

Togliamo da una corrispondenza da Nuova York 16 novembre:

Hanno impiccato ieri, nel cortile delle carceri di Woodstock, Ont Rex Birchall, condannato a morte per l'assassinio di Federico C. Benwell, avvenuto il 17 febbraio di quest'anno.

Il Birchall era un giovane colto, bene educato, di ottima famiglia, imparentato con distinti ministri della Chiesa anglicana, sposo alla figliuola di Davide Stevenson, direttore generale della London and Northwestern Railway, che dopo aver frequentato i corsi di Oxford si diede alla vita avventuriera ed emigrò nell'America col Benwell, all'intento di istituire una intrapresa agricola in grandi proporzioni: l'accusa affermò e provò — almeno, a quanto pare — che egli aveva tirato in un tranello il compagno e, per derubarlo del denaro portato seco come sua quota sociale, lo aveva miserabilmente assassinato; il condannato negò fino all'ultimo ogni e qualunque partecipazione al misfatto. Poche volte — mai, o quasi mai, può dirsi, senza esagerazione — la forca ha avuto, come ebbe in Birchall, una preda o una vittima — la parola è indifferente — più disinvolta e di umore gaio, ugguale, senza ostentazione e senza spavalderie; ascoltò con un fine sorriso sulle labra, le preghiere del sacerdote, ma non vi si associò punto: collo stesso fine sorriso accolse le condoglianze dello sheriff, del capo guardiano, degli ufficiali carcerari, dei reporters, rispondendo però di non averne assolutamente bisogno; nell'estremo colloquio colla sua bella e giovane sposa, che lo abbracciava singhiozzando, « ... no non lasciarmi, Reggie, voglio morire con te! » non si perdette d'animo, non tremò, non cedette, non piegò e, cogli ultimi baci in fronte e sugli occhi, le disse: « ... Cara, fai animo; ci rivedremo di nuovo e per sempre! »

Passò le ultime ore su questa terra ordinando le sue memorie (vendute a prezzo elevatissimo e da essere pubblicate in giornali del Canadà e di Londra), disponendo qualche ricordo personale ad amici ed a conoscenti, dormendo un sonno calmo e tranquillo come quello di bimbo che posi sul seno della madre; alle 4 ant. lo svegliarono, per dirgli che c'era un prete; non volle vederlo e, invece, chiese che gli si portasse da colazione e mangiò uova, braciuole, di montone, pane tostato e burro, bevendo un caffè e liquori.

Indi, vestito un abito nero nuovo e calzato pantofole di velluto, si recò con passo fermo alla forca. La morte fu assai penosa: per minuti e minuti il suo petto si alzava e si abbassava affannosamente; le sue mani legate tentavano invano di liberarsi dal collo la stretta della corda; le ginocchia si urtavano nervosamente allargando e restringendo il loro centro con moto meccanico, finchè l'infelice o sciagurato — che sia — rimase cadavere.

Notizie telegrafiche.

Parnell non vuole cedere.

Londra, 2. Nell'assemblea dei 74 deputati irlandesi, parecchi oratori si dichiararono pel ritiro di Parnell. Questi dichiarò di aver con sè il popolo irlandese, e che non si dimetterà dietro richiesta dell'assemblea.

La discussione fu rimessa ad oggi.

Parnell dichiarò inoltre nell'adunanza di ieri di aver proposto a Gladstone di ritirarsi, qualora Gladstone, Harcourt e Morley s'impegnassero per iscritto a presentare la proposta dell'*Home rule* tostochè i liberali fossero giunti al potere; ma Gladstone avrebbe rotta ogni ulteriore relazione col Parnell ed Harcourt dichiarò che non farà nè ora nè mai delle promesse al partito liberale.

La piena del Tevere.

Roma, 2. Il *Tevere* cresce spaventosamente e minaccia la città.

Il Trastevere è in parte innondato.

Funebri al re d'Olanda.

L'Aja, 2. La salma del Re è arrivata ieri alle ore 4 pom. Alla stazione della ferrovia v'erano i ministri, le Autorità e la truppa schierata. Salve d'artiglieria e suono delle campane annunziarono l'arrivo del treno. Frammezzo ad immensa folla, il corteo funebre mosse verso il palazzo reale, ove il feretro venne collocato nella sala addobbata a lutto.

Contro un arciduca

Budapest, 2. Un bracconiere tirò un colpo di fucile contro l'arciduca Augusto Giuseppe che si trovava a caccia col duca di Coburgo.

La palla strappò un bottone di corno della giubba dell'arciduca.

Solite sanguinose zuffe

Belgrado, 2 Alla frontiera nacque una sanguinosa zuffa tra gli arnauti e le truppe serbe.

Il comandante degli avamposti serbi e tre soldati furono uccisi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

ARTICOLO SERICO.

Stante la prospettiva d'una coltivazione bachi molto aumentata per la prossima campagna bacologica ed il probabilissimo basso prezzo dei bozzoli, consigliamo i possidenti ad adottare il rinomato sistema di filande a vapore descritto in quarta pagina.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle **Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO, **accordature, riparazioni.**

PRESSO LA PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Per la Stagione Invernale

LE SIGNORE

troveranno dalla sottoscritta un richissimo assortimento di **cappelli-vestiti-mantelli** e **pelliccie** tanto nell'articolo finissimo come nell'andante sui Modelli della più **recente novità.** — Per forti acquisti fatti in questa Stagione sarà in grado di praticar **prezzi della massima convenienza.**

Trovasi pure bene assortita in confezioni per bambini, lingerie confezionate, Corredi da sposa.

L. Fabris Marchi.
Udine Via Mercatovecchio.

Legname di acacia (robinia)

Vendesi il taglio di un boschetto di acacie, delle quali 3500 circa dell'età di 5 anni, e 300 da anni 15 a 40. La vendita può farsi anche a piccoli lotti. Dirigersi per le trattative al sig. **Luigi Micelli,** *BARACETTO in ORGNANO*

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, Via Grazzano

—

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco ronchi di Buttrio del co. Gio. Batta di Varmo . . . . . L. 0.90
Nero di Centa d'Albana . . . . » 1.10
Idem. . . . . » 0.70

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi; Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE partenze una volta al mese.
Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. — **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

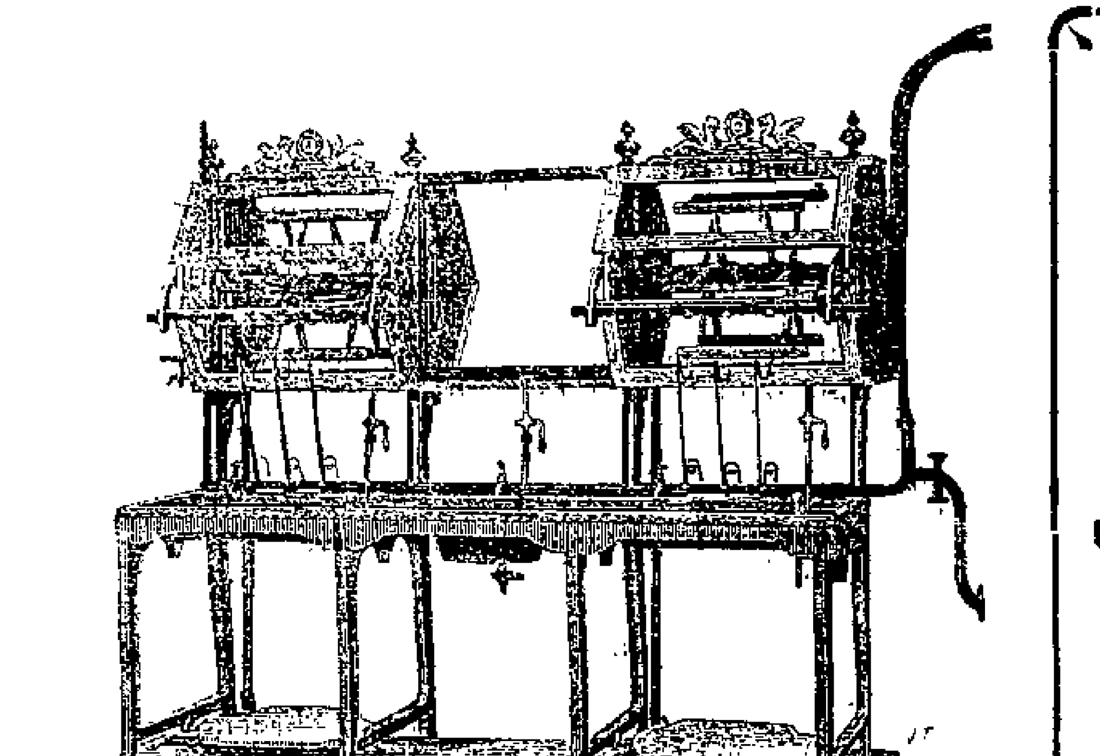
Filande a vapore sistema economico unico privilegiato in Italia

COSTRUITE DAI PREMIATI MECCANICI

PERINI E DE CECCO

DI UDINE.

PREMIATA ALLA Esposizione di Vicenza del 1889 con Menzione Onorevole



PREMIATA ALLA Esposizione di Verona del 1889 con Unica Medaglia d'Argento di 1.o grado assegnata dal Ministero di Industria e Commercio.

Informarsi dei sottosegnati filandieri che lo adottarono ultimamente in Friuli.

Bacinelle N.o	NOME e COGNOME	PAESE	Bacinelle N.o	NOME e COGNOME	PAESE
24	*Mainero Sante*	Pozzo di Codroipo	12	*Daniele Zanier*	S. Vito al Tagliam.
20	*Durisotto Valentino*	Mels di Colloredo	8	*F.lli Tomè*	idem
18	*Armellini Giacomo*	Tarcento	4	*Daina Francesco*	idem
8	*Toffoletti Gio Batta*	idem	4	*Fadelli Giovanni*	idem
6	*Patini Icilio*	Aprato di Tarcento	4	*Rosenmund e Morf*	Bertiolo
8	*Don Antonio Armellini*	idem	6	*Ellero Luigi*	Tricesimo
10	*Puppatti Giovanni*	Udine	2	*Limer Marianna*	idem
3	*Giuliani Antonio*	idem	2	*Ottorosso Giuseppe*	idem
12	*Schiavi Domenico*	Muzzana	2	*Modesti Antonio*	idem
6	*Don Leonardo Placereani*	Castions	2	*Pitini Luigi*	Gemona
2	*Don Antonio Morandini*	Adorgnano	14	*Liva Giovanni*	Artegna
4	*Marinic Luigia*	Cividale	4	*Comini Antonio*	idem
8	*Italico Leoncini*	Osoppo	2	*Morelli Antonio*	Magnano
6	*Cappellari Paolo*	Ospedaletto	3	*Battistoni Antonio*	Pasian Schiavonesco
4	*Picco Luigia*	idem	6	*Angelino Fabris*	Latisana
4	*Bolzico Dionisio*	Buttrio	8	*F.lli Ciriani*	Pontaiba
24	*Totis Pietro*	Faugnacco	6	*Comessati Vincenzo*	Fiumicello
6	*F.lli Santorini*	Spilimbergo	2	*Trevisan Giacomo*	Portogruaro
4	*Della Donna Francesco*	Valvasone	6	*C.te Giovanni Quirini*	Visinale
4	*Innocente e F.llo Zadra*	Vidor	4	*Gonanno Giovanni*	S. Daniele
2	*Sbrojavacca Francesco*	Vittorio	12	*Andrea Pavan*	Motta
4	*Springolo Antonio*	S. Vito al Tagliam.			

Prezzi — Ogni bacinella completa con sbattitrice e cassone L. 200, costruzione legno e rame
» **Id. Id.** » **225,** » **rame e ghisa**
Condizioni di pagamento da convenirsi. — Per commissioni rivolgersi ai proprietari del privilegio.

LOMBARDINI e CIGOLOTTI
commissionati in sete ed affini Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato e praticato molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In Udine, **Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti** farmacisti

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e le PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le **Pillole**, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma Laville D.M.P.
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

AL GRANDE EMPORIO DI DOMENICO BERTACCINI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chi vol magnar bomboni fàti in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte... — Olà, sior mio, ch' el tasa;
Me fe' vgnir in bocca el' acquolina!

— Tasè vu, caro sior, hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti aver . questa xè basa!...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

Per dar in tola un bonconcin da siori;
Ch' el vada in Mercavecio Bertacini
L' è un sior come ghe n' è pochi de lori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol. Fiabe no conto

Bon tempo o pur sglavini,
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento
Co 'l vede de la zente andarghe drento.

Avvisi in 4.a pagina a prezzi miti.

Udine, 1890 — Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.